

l'assedio della Piazza apprendesse come intempestivo il mio zelo e come eccedente l'autorità che io mi prendevo in promuovere tali operazioni, cominciò a dissentire da me e s'irritò fino al segno di farmi porre in arresto e mi ci tenne dal giorno 18 di marzo 1703 fino al giorno 3 di maggio». (« Informazione » pag 4).

Tutto questo costituisce un passo importante, perchè dimostra la effettiva subordinazione del Marsili all'autorità del conte d'Arco, vero comandante della Piazza; la divergenza di vedute fra i due nel predisporre a difesa la fortezza; la non lieta situazione delle truppe entro di essa. A quest'ultimo riguardo si legge nello stesso documento marsiliano a pag. 4 e 5:

« Scorrendo poscia alcuni altri mesi, incominciava a sussurrare gagliardamente la guarnigione non soddisfatta delle sue paghe; ed io, che almeno volevo tenere in dovere il mio reggimento, spedii uno dei miei capitani, il Kaiser, alla Reggenza di Briscovia in Friburgo il dì 30 di luglio ad oggetto di aver un prestito di 10.000 Fiorini, non solo sulla mia parola, ma sul capitale del mio reggimento e sul patrimonio di Cesare; ma ciò pure tentai invano, onde fui costretto a far battere moneta di piombo.

« In questo mentre più chiaro si palesò con l'arrivo del duca di Borgogna nel Forte Mortier il pericolo dell'assedio, ed essendo anche la piazza sprovvista come prima, fu da me scritto a Friburgo al medesimo capitano Kaiser che proseguisse il suo viaggio alla corte di Vienna, provvedendolo di più lettere, di istruzioni e di carte bianche, per rassegnare il mio reggimento ed uscirmene da Brisacco ».

A questo punto conviene dire alcune delle operazioni belliche che condussero alla caduta di Alt-Breisach. Come si è detto in principio, l'assedio di questa piazza forte, iniziatosi alla metà di agosto, era stato qualche mese prima studiato dai francesi, che però furono per alcun tempo perplessi se assediare Alt-Breisach ovvero Landau, assai meglio presidiata dalle truppe imperiali